

## A CATANIA. Il ministro dell'Istruzione fa il punto sulle risorse per la ricerca

# Profumo: bandi per 2,3 miliardi e anche la Sicilia deve competere

LUCY GULLOTTA

CATANIA. Rivolgere lo sguardo al futuro, per arricchire il Paese e stimolare la ricerca. «L'economia italiana si appoggia sulle piccole e medie imprese ma il ruolo delle grandi aziende in questo momento è fondamentale». Affabile e schietto, il ministro all'Istruzione e alla Ricerca Francesco Profumo, in visita alla StMicroelectronics di Catania, insieme al vice presidente della società Carmelo Papa e al senatore Enzo Bianco, si ferma a discutere di ricerca, innovazione e scuola senza trincerarsi dietro un linguaggio "politichese", e senza elargire false speranze. Nel campo della ricerca Profumo sottolinea il ruolo importante che svolgono alcune realtà, sia a livello nazionale che internazionale: «Bisogna investire sulla qualità, la progettazione e gli investimenti sul lungo termine, cercando di collegare strettamente ricerca, innovazione e produzione. La qualità e la quantità dei ricercatori siciliani sono una prova lampante di questo lavoro e un elemento di positività per il Paese». Nodi fondamentali per la crescita del settore secondo il ministro sono: «La connessione tra domanda e offerta, la riduzione dei tempi e l'attività di sinergia tra i vari centri di ricerca; dalla StMicroelectronics al Cnr dall'istituto di Fisica nucleare all'Ingv. «Il modello da replicare è quello di un'azienda che riesce a produrre utili, lavoro, risorse, investimenti e collaborazioni con le università». Sulle difficoltà di alcune grandi realtà, la chiusura di aziende quali Nokia a Catania, Profumo replica: «Una volta c'erano le guerre, fortunatamente oggi non ci sono più, ma esistono queste forme di "guerra" di tipo finanziario ed economico, noi non siamo capaci o ancora attrezzati per affrontarle. In generale - spiega - l'Europa sta lavorando nella direzione giusta: nel 2012 partirà il programma "Oraison 2020", l'obiettivo è quello di recuperare l'efficienza in campo energetico: 80 miliardi di euro da investire, e parallelamente saranno

stanziati i fondi per le risorse di coesione che saranno molto più connessi alla ricerca. Quando le risorse sono scarse bisogna mettere più intelligenza negli interventi e gestire la cosa pubblica come una famiglia tenendo presente che i soldi per la ricerca così come per la scuola derivano dalle tasche di tutti noi». Due miliardi e trecento milioni è il valore dei bandi sul tema del cluster: progetti che mirano ad una crescita delle attività industriali, di ricerca e dell'università proprio in previsione di Oraison 2020. Nessuna cifra verrà stanziata in anticipo per la Sicilia. «Bisogna competere. Se saranno presentati i progetti le risorse saranno molte. Questo è il modo di crescere e diventare Europa».

Il ministro ha parlato anche di scuola e di cambiamenti. «Il sistema scuola vede quattro attori - il ministero, le Regioni, i Comuni e le Province - e deve essere un sistema più integrato. Il Paese ha bisogno di avviare un nuovo modello di scuola con una priorità che è quella della sicurezza, ma anche con l'avvio di un nuovo programma di costruzioni di edifici scolastici; bisogna diventare più capaci a gestire le risorse energetiche, ma non solo; il ministero deve essere meno autorizzativo e più cooperativo». Sul rischio che le scuole non aprano a settembre, Profumo non ha dubbi: «Credo di no, ci vuole solo un po' più di serenità». Le speranze arrivano sul versante concorsi. «Abbiamo messo in cantiere un progetto e si sta lavorando per il concorso, che sarà modificato: ci sarà una prova iniziale per individuare i docenti, poi saranno valutate le competenze: la seconda tappa prevede una sperimentazione specifica sulla capacità del docente all'approccio con i giovani, in termini di ascolto e di linguaggio; la prova sarà proprio una lezione che abbia le modalità di interazione con gli studenti. Il primo concorso con il nuovo regolamento si svolgerà l'anno prossimo nella tarda primavera».



IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE FRANCESCO PROFUMO

